



Data come da segnatura

Protocollo come da segnatura

Al Collegio Docenti

ALBO WEB

AMMINISTRAZIONE

TRASPARENTE

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2022-25

PREMESSO che il presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e coordinamento dell'istituzione scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo il quale, in applicazione della normativa vigente ai sensi dell'art.1 com. 14 della Legge 107/2015, fornisce al Collegio per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ".....gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione" e "ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti";

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275 /99 come novellato dall'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO la legge 107/2015 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega al riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO la nota MIUR N. 21627 del 14 settembre 2021 avente oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa) che ne confermano la configurazione e validità pluriennale sia per il triennio aa.ss. 2019-22 che per la predisposizione del PTOF 2022-2025;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n 165 commi 1-3;

VISTO il Piano scuola 2021-2022 "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione";

TENUTO CONTO della crisi sanitaria nazionale e della sua evoluzione a partire da marzo dell'a.s. 2019-20;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art .1 della Legge 107/2015:

- E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14);
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia operativa (c. 14);
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale (c.14);
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14);
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14);
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità (c.14);
- Indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia (c.14);



- Indica il fabbisogno relativo al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri ministeriali (cc. 14, 28 e 63);
- Indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (C.14);
- Indica il Piano di Miglioramento (c.14);
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (c. 7, 16, 22, 24);
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c.57);
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124);

ANALIZZATO gli esiti ottenuti dalla scuola nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per i gradi 2, 5 ed 8 restituiti per gli aa.ss. 2018-19 e 20-21 oggetto di rilevazione in relazione alla sospensione della rilevazione nazionale nell'a.s. 19-20 e confrontati nel loro andamento assoluto e relativo con i contesti di confronto regionale e nazionale;

ANALIZZATO lo sviluppo dei percorsi di miglioramento e potenziamento del correlato Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa 19-22;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell'istituto relativo al triennio di riferimento 2019/2021 come integrato dal Nucleo di Valutazione interno a seguito degli esiti dell'autovalutazione d'istituto per l'a.s.21-22;

PRESO ATTO del Documento di visione strategica decennale 2017-2026 dell'INVALSI e delle finalità in esso esplicitate "La valutazione persegue la finalità di migliorare la qualità dell'offerta formativa e sarà indirizzata a: - riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;-riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;-rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione iniziale;- valutazione degli esiti a distanza degli studenti con riferimento all'università e al lavoro.";

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza per la predisposizione del PTOF 22-25 delle modifiche ed integrazioni introdotte dalla Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" e dal Decreto Ministeriale n. 35/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" e di dare piena attuazione al percorso triennale 2020-23 di sperimentazione, adottato dal Collegio dei Docenti, per il recepimento dell'innovazione normativa e la revisione dei curricula di istituto;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza per la predisposizione del PTOF 22-25 delle modifiche ed integrazioni introdotte dalla Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e di dare piena attuazione al percorso biennale 2020-22 di sperimentazione e sua successiva messa a sistema per l'attuazione dell'innovazione normativa e la revisione dei curricula di istituto;

PRESO ATTO dell'iter dei decreti attuativi della L.107/2015 non ancora conclusi aventi ricadute sia istituzionali per l'obbligo di applicabilità che di indirizzo nel definire la propria progettazione curricolare, la formazione del personale e le linee programmatiche in termini di amministrazione e gestione dell'istituzione:

- lettera g)*-D.lvo n. 60 del 13.4.2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, e all'adozione del "Piano triennale delle arti" di cui al D.P.C.M. del 30 dicembre 2017,
lettera e)-D.lvo n. 65 del 13.4.2017 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni,
lettera c)-D.lvo n. 66 del 13.4.2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità';

PRESO ATTO delle priorità nazionali individuate per l'a.s. 2020-21 nel Piano Nazionale per la Formazione dei docenti (PNF) predisposto dal Ministero per accrescere la professionalità docente al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d'Istruzione:

- a) didattica digitale integrata (DDI);
- b) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa, ad esempio il nuovo modello di PEI, la valutazione descrittiva per la scuola primaria.



PRESO ATTO degli avvisi ed azioni attive per l'a.s. 20-21 afferenti al PIANO NAZIONALE per la SCUOLA DIGITALE di cui al D.M. n. 851 del 27.10.2015:

- azione #28 Animatori Digitali
- azione #4 spazi e strumenti digitali per le STEM;

PRESO ATTO dei documenti di indirizzo politico e programmazione strategico-gestionale emanati dal Ministero dell'istruzione:

-Atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca adottato con DM n. 281 il 15 settembre 2021 che individua le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024:

- garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e studenti (linee di azione: contrasto alla dispersione scolastica, inclusione scolastica, riorganizzazione del sistema scolastico)
- potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado (linee di azione: STEM, competenze digitali, multilinguismo, educazione alla sostenibilità, orientamento in uscita dalla scuola secondaria I e II grado)
- promuove progetti di innovazione didattica e digitale (linee di azione: innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici);
- promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico (linee di azione: formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale)
- autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione (linee di azione: rilancio dell'autonomia scolastica, sistema nazionale di valutazione);

RITENUTO che azioni di programmazione assunte dagli organi di governo ed altri organismi nazionali ed internazionali possano avere importanza, rilevanza e cogenza nella predisposizione ed integrazione del PTOF 22-25 in relazione alle loro fasi attuative ed alla loro potenzialità di intervento a livello di reti di scuole o singola istituzione scolastica:

- Obiettivi di policy della Politica di coesione 21-27 (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini) e di programmazione fondi strutturali europei (FESR e FSE) e loro allocazione attraverso l'accordo di partenariato nei programmi operativi regionali e nazionali (POR e PON);
- Riforme (6) e linee di investimento (11) della MISSIONE 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -Italia Domani- di competenza del Ministero dell'Istruzione che collegano alle diverse azioni attivabili risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza che hanno avuto per la predisposizione del PTOF 19-22 ed in continuità avranno per il PTOF 22-25:

- delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 2018 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione a cura del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, emanate ad integrazione delle Indicazioni Nazionali 2012, per una rilettura delle stesse attraverso la lente delle competenze di cittadinanza con specifico riferimento agli ambiti: a) cittadinanza e costituzione, b) cittadinanza digitale; c) cittadinanza e sostenibilità;
- dell'Agenda 2030 contenente gli obiettivi di sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 già individuata dal Ministero dell'Istruzione quale contesto di indirizzo per la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e la promozione delle competenze di cittadinanza globale;
- del Piano "Rigenerazione scuola" presentato dal Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole con azioni formative per studenti, docenti e loro famiglie basate su 4 pilastri: rigenerazione dei saperi (I), dei comportamenti (II), delle infrastrutture (III) e delle opportunità (IV);

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza che hanno per la predisposizione del PTOF 22-25 documenti di indirizzo assunti dall'Unione Europea nell'ambito del settore Istruzione e formazione:

-DIGITAL EDUCATION ACTION PLAN (Piano d'azione per l'Istruzione Digitale) 21-27 – ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale- della Commissione europea e delle priorità di intervento per favorire la trasformazione digitale:

- promuovere lo sviluppo di un ecosistema di educazione digitale ad alta prestazione,
 - migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale;
- ed affrontando le sfide e le opportunità della pandemia Covid-19 che ha portato ad un uso massivo della tecnologia ai fini della formazione e dell'istruzione;



MONITORATO l'andamento della popolazione scolastica che accede al settore dell'istruzione 3-6 anni e all'obbligo di istruzione per il I ciclo nel bacino territoriale ove opera l'istituto scolastico anche in prospettiva dall'anno 2021;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia docenti assegnate alla scuola per il triennio 2019-22 e alla consistenza numerica delle classi in relazione al numero degli alunni iscritti all'IC Assisi 3 in applicazione del DPR n. 81/2009,

TENUTO CONTO della consistenza complessiva dell'organico del personale amministrativo ed ausiliario della scuola così come assegnato alla scuola per il triennio 2019-22 in applicazione del Decreto del Ministero dell'istruzione 3 agosto 2016 n. 181,

TENUTO CONTO delle risorse di personale assegnate dai Comuni di Assisi e Bastia a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali relative al triennio 19-22;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

al Collegio Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzate alla redazione del PTOF 2022-25 e documenti fondanti ad esso correlati: Piano di Miglioramento, Piano triennale di Formazione, PNSD attuativo della scuola e Piano per la Didattica Digitale Integrata, al fine di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività di pianificazione del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza. Esse si basano sull'assunto di operare in coerenza e continuità con il Piano dell'Offerta Formativa 19-22 con particolare riferimento ai criteri generali, alle finalità programmatiche, agli obiettivi prioritari e specifici con cui si è proceduto, ma analizzato la necessità di valutare l'evoluzione da un lato i processi educativi-didattici e le dinamiche di gestione ed amministrazione in atto nella scuola e dall'altro gli esiti di apprendimento della popolazione scolastica nel triennio di attuazione del PTOF ed il raggiungimento delle priorità del RAV.

Principi generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e le azioni con cui la comunità scolastica intende operare, in una dimensione di miglioramento continuo, per raggiungere gli obiettivi dichiarati nei suoi atti programmatici.

Fine unico di ogni comunità educante, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della legge 107/2015, è quello di alimentare costantemente il pieno sviluppo in divenire della persona umana attraverso il raggiungimento del successo formativo operando sul fronte del processo di apprendimento/insegnamento e di realizzando al contempo, una solida alleanza educativa scuola-famiglia-territorio.

Il PTOF viene a costituire lo strumento di programmazione con cui la nostra comunità opererà, in continuità con il triennio 19-22, "per garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro."

Il PTOF 22-25 dovrà pertanto determinare un contesto di apprendimento in grado di generare *pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente* attraverso:

- la sua dimensione di apertura quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica in coerenza con il profilo educativo dei settori della scuola,
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza conseguiti dai suoi alunni,
- un'organizzazione orientata ad operare all'interno in un ciclo di miglioramento continuo ed all'esterno al dialogo ed al coinvolgimento del territorio, delle istituzioni e delle realtà locali.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà operare per la realizzazione di un percorso scolastico nel primo ciclo in cui ogni alunna/o con il proprio patrimonio di caratteristiche e potenzialità possa sentirsi accolto, felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e di appassionarsi al mondo.



Essa dovrà altresì confermare il suo orientamento al conseguimento dei *traguardi* individuati nel Rapporto di Autovalutazione:

- consolidare i livelli delle competenze base e di cittadinanza riducendo le forme di dispersione scolastica esplicita ed implicita,
- consolidare il radicamento della cultura e delle prassi del curricolo verticale attraverso l'agito della programmazione educativa, della progettualità di qualità ancorata al curricolo scolastico essenzializzata e non dispersiva, la programmazione di azioni di formazione del personale,
- consolidare le capacità di esito degli alunni nelle prove standardizzate, armonizzando gli scostamenti di esito nel passaggio primaria-secondaria, contenendo la variabilità di performance nelle e fra le classi;
- monitorare il livello di correlazione esistente tra dimensione interna della valutazione e quella esterna degli apprendimenti in un percorso di miglioramento continuo dell'agire didattico,
- pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e loro revisione 2018,
- orientare i percorsi formativi al consolidamento delle competenze linguistiche e dei linguaggi non verbali, logico-matematiche, scientifico-digitali, di cittadinanza per favorire autonomia e consapevolezza nell'apprendimento, responsabilità e pensiero critico;
- operare l'individuazione e valorizzazione dei "talenti ed attitudini",
- consolidare l'orientamento formativo e scolastico della persona nel proseguimento del suo percorso di crescita e di istruzione, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta ed alla capacità di orientamento degli alunni con azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.

Il PTOF dovrà particolarmente finalizzare le scelte educative ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica con specifico riferimento alla sua dimensione implicita per la determinazione di un contesto di equità educativa che ponga al centro del suo agire il successo formativo di ogni studente anche attraverso forme di cura educativa, individuazione e personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà coerentemente raccordarsi, partendo dalle priorità, traguardi ed obiettivi di processo del RAV, con i documenti programmatori fondanti dell'istituzione scolastica che ne sono sia parte costituente che ne determinano la dimensione attuativa in termini di scelte di programmazione e progettazione educativa e di sistema:

PIANO DI MIGLIORAMENTO,
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA,
PIANO DI INCLUSIONE,
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE ATTUATIVO IC ASSISI 3,
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO,
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO,
PIANO DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI E STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO.

Nell'operare all'interno di una comunità educativa per la piena attuazione del PTOF, la qualità e fattività della collaborazione, la motivazione e la responsabilità di conduzione delle scelte operate, la partecipazione proattiva e costante, l'accoglienza, rivestono carattere di essenzialità e sono dei pre-requisiti al raggiungimento del benessere relazionale e organizzativo.

Operare nella direzione di consolidare questi atteggiamenti, radicarli nella prassi lavorativa quotidiana, renderli substrato per facilitare la turnazione delle figure professionali e degli incarichi, deve costituire una finalità prioritaria dell'agire della scuola nella sua dimensione sistemica e deve essere elemento costitutivo dei documenti programmatori della scuola.

Il Piano nella sua costruzione dovrà corrispondere ad un **percorso unitario ed organico**, basato su principi pedagogici condivisi nella comunità educante da tutti coloro che a vario titolo si assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione di un servizio essenziale quale quello scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona,
- equità della proposta formativa,
- continuità dell'azione educativa,
- significatività e qualità dell'azione didattica,
- significatività e qualità degli apprendimenti.

Per la definizione delle azioni progettuali e formative del PTOF, la struttura dei documenti di programmazione e pianificazione, la definizione documentazione educativa si richiede al Collegio di:



-operare in continuità con la struttura della Piattaforma SIDI già adottata nel triennio 19-22 con la quale si è già proceduto sia alla stesura del PTOF che alla Rendicontazione Sociale;
-individuare le modalità con cui operare all'interno dei canali di comunicazione attualmente operativi sia istituzionali che "social" (sito, registro elettronico, piattaforma educativa, facebook...) e di definirne il funzionigramma con incarichi assegnabili al personale della scuola.

Scenari di contesto

Il Collegio nell'elaborazione del PTOF 19-22 ha avviato una riflessione collegiale sul profilarsi di nuovi scenari di contesto, sul ruolo della scuola e sul compito degli educatori al mutare delle prospettive sociali, economiche e politiche a scala locale e globale e ha individuato prospettive e percorsi per iniziare ad affrontare queste trasformazioni individuando delle proprie "risposte educative".

Un'educazione centrata sul mondo

In questa dimensione l'orizzonte di riferimento pedagogico individuato e verso il quale la scuola si è già avviata amplia e consolida il suo "agire" individuato nell'educazione che consenta all'individuo una crescita per "stare al mondo senza pensare di essere al centro del mondo" (Philippe Meirieu) e che in termini di priorità di scelta non sia univocamente centrata sul "bambino" o sul "curricolo", ma sia "un'educazione centrata sul mondo, ove la questione centrale è volgere, o rivolgere, gli studenti verso il mondo" "Un approccio ove il curricolo resta molto importante, anzi forse diventa addirittura più importante, non tanto perché definisce conoscenze e abilità che devono essere interiorizzate, ma perché ci offre modalità di incontro con il mondo. (Gert Biesta)".

Il manifestarsi nel triennio 19-22 di ulteriori forme di vulnerabilità e marginalizzazione individuale e sociale amplificate dall'emergenza sanitaria pandemica, le mutate condizioni di accesso alle informazioni ed ai contesti di conoscenza, la progressione dello sviluppo tecnologico e digitale, determinano la centralità per il triennio 22-25 delle dimensioni dell'innovazione già assi portanti della progettualità nel PTOF 19-22:

- l'accesso alle informazioni e l'esercizio del pensiero critico,
- l'educazione alla convivenza civile e democratica,
- l'individuazione di competenze "aperte e dinamiche" che i singoli debbono maturare all'interno dei percorsi di istruzione in una prospettiva di istruzione permanente.

Restano pertanto documenti di riferimento :

- UE, Consiglio d'Europa "Competences for democratic culture", 2016
 - ONU, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,
 - MIUR, Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018,
- integrabili con:

- MI, Rigenerazione Scuola, Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, 2021.
- Commissione Europea, DIGITAL EDUCATION ACTION PLAN (Piano d'azione per l'Istruzione Digitale) 21-27 – ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale-;

Anche gli snodi educativi individuati per la rimodulazione della progettazione e pianificazione dell'offerta formativa 19-22 mantengono la loro centralità per il nuovo triennio di pianificazione educativa in coerenza con la sperimentazione triennale in atto dell'insegnamento dell'Educazione Civica:

- educare alla cittadinanza e costituzione,
 - educare alla cittadinanza digitale,
 - educare alla cittadinanza e sostenibilità,
- definendo un'impalcatura "dinamica" di azioni transdisciplinari, culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per:

- la valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità degli alunni,
- il consolidamento di conoscenze e abilità significative e durevoli,
- la costruzione dei fondamenti di un agire pro-attivo.

Nell'elaborazione del PTOF 22-25 il Collegio opererà in continuità con il triennio precedente nel consolidamento delle quattro dimensioni attuative già individuate:

- Potenziare negli alunni

1. la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento formale ed informale, "il saper stare al mondo",
2. la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di guidarli nell'agire personale e favorirne l'acquisizione progressiva dell'autonomia di pensiero,
3. l'acquisizione di strumenti necessari per apprendere ed elaborare informazioni (alfabetizzazione informatica, educazione alla sicurezza on-line ed off-line, partecipazione in rete, educazione al comportamento in rete),
4. la dimensione pro-attiva dell'apprendimento che gli consente di percepire problemi, tendenze, cambiamenti e pianificare in tempo risposte opportune o/ed ideare soluzioni,
5. l'acquisizione di competenze dinamiche: life skills emotive, relazionali e cognitive e soft skills.



-Orientare l'azione dei docenti:

- 1.a potenziare la didattica basata sulla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi e dalla valorizzazione dell'esperienza,
2. a potenziare la capacità di orientarsi ed guidare gli alunni all'interno di un contesto di ricerca metodologica multi-dimensionale,
- 3-all'individuazione dei saperi di "base" funzionali all'acquisizione delle competenze, al loro uso consapevole ed alla loro rimodulazione in contesto di apprendimento continuo nel corso della vita,
- 4- a ricoprire il ruolo di facilitatore e progettista di esperienze di apprendimento autentico che integrino competenze disciplinari e cittadinanza (digitale, sostenibilità...), la dimensione analogica e digitale della conoscenza, la dimensione sociale e collettiva dell'apprendimento riducendo la separatezza fra scuola e mondo reale,

-Porre al centro dell'operatività della comunità di insegnamento la realizzazione di contesti di apprendimento/insegnamento:

- che determinino pari opportunità educative con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio,
- che definiscano il successo scolastico di tutti gli studenti,
- che contribuiscano al percorso di formazione ed aggiornamento continuo del personale operante nella scuola,
- che siano elemento per instaurare la relazione con la comunità dei genitori e ponte per rapportarsi con i vari soggetti del territorio di riferimento della scuola.

-Porre al centro dell'attività della scuola come motore di una progettazione innovativa di spazi e contesti:

- lo sviluppo della capacità professionale del personale di trasformare un bisogno formativo in un contesto di apprendimento situato,
- la dimensione dell'individuazione, progettazione ed attuazione di contesti-ambienti di apprendimento per la sperimentazione ideativa e creativa dello studente e del docente funzionali a:
 - lo sviluppo di competenze transdisciplinari precursori di life e soft skills
 - lo sviluppo di forme di pensiero convergente e divergente
 - ricondurre l'attenzione e l'interesse degli alunni all'interno della scuola
 - rinsaldare l'alleanza educativa con il docente.

Il Collegio dovrà operare per portare a completamento e/o consolidare quanto già in attuazione perseguendo gli obiettivi di processo:

- attuare una progettazione curricolare ed extracurricolare individuando i risultati attesi in termini di prodotto (didattico, di metodo e di contesto) e di processo,
- attuare la revisione ed integrazione del curricolo verticale degli apprendimenti,
- individuare percorsi di sperimentazione metodologica, ricerca-azione e formazione professionale in relazione ai bisogni sistemici della scuola,
- completare l'integrazione del protocollo di valutazione di istituto.

Lo stato di attuazione delle revisione/integrazione della documentazione educativo-didattica dell'istituto al termine del triennio 19-21 definisce:

Documenti programmatori:

- Curricolo di Ed.Civica definizione al termine della sperimentazione triennale 20-23,
- Curricolo verticale di istituto definizione al termine della sperimentazione biennale primaria 19-21 e dell'infanzia 21-23.

Protocollo di valutazione:

- documenti di valutazione campi di esperienza infanzia in revisione aa.ss.21-23
- documenti di valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali revisione e riallineamento con i documenti di programmazione educativa aa.ss.21-23.

Dimensione dell'innovazione digitale nell'educazione

Sul fronte aperto della riflessione metodologica la scuola dovrà:

- verificare quale variazione nella dimensione dell'innovazione digitale praticabile nell'educazione sia associata alle molte forze in campo nell'ambito della transizione digitale,
- confrontarsi con le soluzioni educativo-didattiche praticate nelle scuole in risposta all'emergenza sanitaria da rischio pandemico,
- superare l'ottica dell'impiego del digitale in risposta ad uno stato emergenziale e cogliere a pieno l'insieme delle opportunità educative, professionali e infrastrutturali per realizzare un sistema digitale integrato operante nell'ordinario sul fronte educativo e organizzativo-gestionale.

L'emergenza sanitaria ha infatti da un lato determinato l'attivazione di diverse forme di educazione digitale integrata, di percorsi di prevalente autoformazione del personale, ha rilevato forme diffuse di analfabetismo



digitale nella popolazione scolastica e familiare e ha dall'altro messo a disposizione una diversa e ulteriore disponibilità di risorse economiche impiegate/bili per il rinnovamento del "patrimonio tecnologico-digitale" e della qualità della connettività negli ambienti scolastici.

Il sistema scuola dovrà quindi necessariamente concentrare la sua capacità di progettazione e programmazione per disporre di un sistema di istruzione adeguato all'era digitale.

Due le aree di intervento:

1.azioni per favorire la trasformazione digitale:

-individuazione delle priorità di intervento per "ripensare" il sistema scuola operando per la progressiva transizione verso un "ecosistema di educazione digitale ad alta prestazione" (DECP 21-27 Piano d'azione per l'istruzione digitale) attraverso un adattamento sostenibile ed efficace ad alta inclusività ed accessibilità;

-confrontarsi con la digitalizzazione dei metodi di insegnamento e delle pedagogie;

-migliorare qualità e quantità dell'insegnamento relativo alle tecnologie digitali in contesti curricolari e extracurricolari;

-incrementare la capacità di progettazione di sistema per la partecipazione ad azioni ed avvisi per il potenziamento infrastrutturale e strumentale digitale;

-individuare contenuti didattici di qualità, strumenti di facile utilizzo e piattaforme educative che rispettano le regole della privacy e gli standard etici,

-consolidare l'utilizzo di piattaforme cloud per le attività educative, di formazione, di gestione e orientamento, -definire policy di regolamentazione dell'accesso alle rete scolastica, ai servizi cloud e della strumentazione (PUA politica d'uso accettabile),

2.azioni per migliorare le abilità e le competenze digitali quali:

-attuare un curricolo verticale delle abilità e competenze digitali di base fin dalla scuola dell'infanzia,

-ridurre il livello di analfabetizzazione digitale fra la popolazione scolastica (personale della scuola, studenti e famiglie).

-programmare attività di formazione e di peer tutoring per l'utilizzo funzionale delle dotazioni strumentali, delle aule aumentate dalla tecnologia e dei laboratori,

-programmare percorsi per la certificazione delle competenze digitali del personale (google referencee-educator, amministratore di piattaforma ...).

La nostra istituzione dovrà necessariamente essere in grado di cogliere le opportunità offerte da nuove risorse economiche che verranno rese disponibili nel prossimo triennio per:

-individuare modelli di classe altamente attrezzata e connessa in relazione alle diverse fasce di età definendo apparecchiature, requisiti di rete, livello professionale dei docenti e tipologie e modalità di accesso ai contenuti (DECP 21-27 Piano d'azione per l'istruzione digitale);

- definire il livello di competenza digitale del curricolo digitale d'istituto e delle competenze del personale adottando il quadro europeo delle competenze digitali (Digital Competence Framework for citizens DigComp 2.1).

Il Collegio dovrà connettere le attività messe in essere nel triennio 2019-22 con le aree di intervento sopra descritte anche alla luce di operatività in fase attuativa con ricadute nel prossimo triennio di programmazione del PTOF:

-Avviso 28966 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

-Avviso 20480 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

-Avviso 10812, per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM-Piano nazionale per la scuola digitale.

Dimensione metodologia

Sul versante metodologico-organizzativo le scelte del Collegio dovranno essere orientate al consolidamento dei processi di insegnamento/apprendimento che hanno avuto sviluppo ed attuazione nel precedente triennio e che sono incentrati sulla **didattica attiva laboratoriale** individuata quale approccio metodologico verticalizzato, sistemico e pervasivo con focus su:

-*apprendimento collaborativo,*

-*apprendimento per problemi.*

In questa dimensione la scuola deve porsi traguardi quali:

- completare e dare sistemica applicazione ai percorsi di sperimentazione educativa e di revisione del curricolo verticale di istituto che la scuola ha adottato in applicazione delle:

1.O.M. n. 172/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" nei settori della scuola primaria e in continuità formativa nella scuola dell'infanzia,



2. Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" e dal D.M. n. 35/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica";
- ripristinare con la massima tempestività, in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, le funzionalità degli ambienti di apprendimento già strutturati con il recupero delle funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi esterni ed interni,
 - mettere a sistema i diversi contesti di sperimentazione laboratoriale attuati in relazione all'utilizzo della piattaforma digitale adottata dalla scuola aggiornando ed ampliando il PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA quale strumento dell'agire ordinario della scuola e non solo emergenziale (DAD),
 - potenziare, nei percorsi di ricerca-azione mediati dall'utilizzo degli ambienti di apprendimento potenziato, la dimensione della personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione attuabili dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche della popolazione scolastica (D.lgs n. 66/2017),
 - potenziare la propria capacità di progettare nuovi scenari di apprendimento transdisciplinari sia nella loro dimensione pedagogica, che infrastrutturale e dotazione strumentale collaborando con soggetti esterni e operando per l'assegnazione di risorse rese disponibili dalle linee di investimento della Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal programmazione 21-27 dei Fondi Strutturali Europei, dai progetti europei Erasmus plus, da soggetti pubblici (enti locali, regione) e privati (fondazioni, donazioni, forme di finanziamento collettivo),
 - potenziare la sua capacità di operare nella promozione di azioni sinergiche con soggetti ed enti del territorio nel potenziamento della dimensione di interazione sui fronti: culturale, sociale e relazionale.

9

LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Aspetti generali

La scuola si è data quale *Vision* quella di: "educare i cittadini di domani, attraverso occasioni di crescita civile, eguaglianza nelle opportunità, sviluppo di un pensiero autonomo, consapevole e critico, in una dimensione di sostenibilità ambientale, sociale ed economica" nella consapevolezza del ruolo di protagonismo e responsabilità che svolge nella determinazione dei suoi aspetti fondanti: qualità, equità ed inclusività.

Nel percorso intrapreso nel precedente triennio ha incentrato la sua azione:

- sulla rimodulazione del Curricolo Verticale degli apprendimenti d'istituto integrandolo e modificandolo in relazione delle scelte educative operate e alle innovazioni connesse al quadro normativo nazionale,
- sulla condivisione e formalizzazione dei percorsi di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, operandone la revisione in relazione alle innovazioni connesse al quadro normativo nazionale ed integrando il Protocollo di Valutazione d'istituto,
- sulla dinamica insegnamento/apprendimento operando scelte di innovazione metodologica, progettuale e di sperimentazione didattica sul fronte del "digitale del fare", del "digitale umanistico", della realizzazione di ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia,
- sul potenziamento curricolare ed extracurricolare delle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza attiva degli studenti,
- sulla dimensione di apertura al confronto ed alla condivisione in contesti nazionali e internazionali delle scelte educative,
- sulla formazione del personale sia in forma di percorsi di formazione che di ricerca-azione a supporto delle azioni di potenziamento curricolare ed extracurricolare.

Le direttrici di sviluppo individuate hanno mostrato di essere rispondenti a innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni, consolidare la didattica per competenze, il percorso di professionalizzazione del personale come ad affrontare sia le sfide poste dalla dimensione digitale-globale dell'educazione che quelle comportate dal contesto pandemico e dalle modifiche ed integrazioni che la gestione di una didattica a distanza per lunghi periodi e diverse fasce di età ha comportato.

Esse rappresentano pertanto *punti di ancoraggio* rispetto gli obiettivi di medio-lungo termini posti dalla *mission* della scuola:

- applicare un modello educativo e formativo innovativo, sostenibile e trasferibile, declinato in continuità nei tre settori scolastici, centrato su ambienti di apprendimento stimolanti, funzionali al miglioramento continuo delle pratiche di insegnamento-apprendimento ed all'acquisizione e consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali,



-promuovere un clima di lavoro positivo, incentrato sul benessere individuale e collettivo attraverso la condivisione di regole, rispetto reciproco e l'instaurarsi di rapporti interpersonali pacifici e collaborativi,
 -essere centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale per i suoi studenti e le loro famiglie lavorando in sinergia con altre agenzie formative, enti, soggetti economico-culturali del territorio.

Priorità desunte dal RAV

Le scelte strategiche individuabili all'interno del PTOF 22-25 dovranno essere espresse in continuità e coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione. Il RAV 19-22, predisposto al termine del mese di giugno del 2019, è stato fatto oggetto di aggiornamento (RAV 2021) nelle due sezioni "CONTESTO E RISORSE" ed "ESITI" in relazione ai nuovi dati di contesto ed agli esiti della RILEVAZIONE INVALSI 2021. Esso costituisce quindi il termine di riferimento.

La consapevolezza della positività dei traguardi raggiunti e l'efficacia degli obiettivi di processo funzionali al loro raggiungimento richiedono scelte di continuità nel triennio di programmazione 22-25, anche in relazione a fattori di discontinuità di complessa e limitata leggibilità, quali l'emergenza sanitaria sottesa al rischio pandemico, che stanno condizionando lo svolgimento ordinario delle attività educative su scala pluriennale. La scelta di continuare a porre attenzione a questo strumento di rilevazione standardizzata per la programmazione di sistema è motivata e determinata dalla capacità dimostrata dell'istituzione scolastica di operare per il raggiungimento del successo formativo della propria popolazione scolastica in un contesto molto più ampio che abbraccia e comprende azioni per il potenziamento degli esiti interni disciplinari e di competenza come evidenziano la coerenza interna fra esiti interni e prove standardizzate esterne e l'ottenimento di un effetto scuola positivo nei settori della scuola primaria e secondaria anche in periodo di forte sollecitazione del nostro sistema educate a seguito della discontinuità educativa in epoca "covid".

Si ritiene inoltre utile evidenziare che fra gli obiettivi delle linee di azione del Ministero dell'Istruzione per il triennio 21-24 vi è la valorizzazione del sistema nazionale di valutazione ed il suo potenziamento.

AZIONI DI POTENZIAMENTO INVALSI

Si ritiene debbano essere confermare le scelte di priorità e traguardi già individuate.

Area "Esisti Studenti":

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali,
2. Competenze chiave e di cittadinanza,

con alcune modifiche ed integrazioni in relazione ai traguardi ottenuti e alle prospettive di sviluppo già delineate nella sezione nuovi scenari di contesto con specifico riferimento al tema dell'educazione digitale:

ESITI DEGLI STUDENTI	Priorità	Traguardi
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Contenere gli scostamenti di esito nel passaggio primaria secondaria	Ridurre il divario di esito della secondaria
	Consolidare gli esiti di istituto nelle prove CBT di italiano e matematica	Consolidare l'esito positivo dell'istituto rispetto i risultati regionali e nazionali
	Consolidare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di inglese	Consolidare il numero degli studenti che raggiunge il livello A1/A2 del QCER
	Consolidare i risultati raggiunti dalla primaria e secondaria nel triennio 19-22	Mantenere un effetto scuola positivo
2. Competenze chiave europee	Potenziare i livelli delle 8 competenze chiave raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo	Consolidare il trend positivo di acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari
	Operare per l'attuazione sistemica della didattica per competenze	Verificare la coerenza di esito tra le rilevazioni interne e quelle standardizzate esterne degli apprendimenti
	Potenziare le 21 st century skills per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'orientamento	Operare nella pianificazione degli ambienti di apprendimento per il potenziamento delle life skills emotive, relazionali e cognitive
	Potenziare l'acquisizione della competenza digitale	Operare nella pianificazione degli ambienti di insegnamento/apprendimento e per



		l'attuazione del curricolo digitale verticale di istituto
--	--	---

Nella definizione degli **obiettivi di processo** si dovrà operare per:

analisi ed individuazione degli obiettivi oggetto di consolidamento:

-analizzare quanto già individuato all'interno degli obiettivi di processo del RAV 2021 verificando la necessità della loro riprogrammazione sia in un'ottica di mutamento di contesto che di consolidamento delle azioni già intraprese ed attuate al fine di definirne la rimodulazione nel RAV 2022 in una prospettiva di sviluppo pluriennale,

-verificare le corrispondenze fra gli obiettivi di processo e gli obiettivi formativi prioritari definiti ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 che la scuola ha già individuato all'interno del PTOF per operarne una armonizzazione di prospettiva e di intervento in relazione agli esiti ottenuti ed alle scelte di consolidamento operate,

-dare piena attuazione ai percorsi di sperimentazione educativa che hanno avuto inizio nel triennio 19-21 e che vedono il loro proseguimento nel triennio 22-25:

a) sperimentazione dell'Insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA (c.f.r. art.3 della legge 20 agosto 2019, n. 92) "Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione..... definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica...indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali...",

b) sperimentazione Nuova Valutazione Primaria aa.ss. 20-21/21-22 e a.s.22-24 azioni di sperimentazione in continuità formativa nei settori della scuola dell'infanzia e secondaria di I grado (c.f.r. O.M. 172/2020 per la quale "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione....")

-dare rilevanza alle azioni dell'istituto della dimensione della formazione del personale per il consolidamento ed il radicamento della didattica per competenze, la cultura della valutazione, la valorizzazione della professionalità del personale ed il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e declinati nel piano di miglioramento,

-impiegare la leva della formazione del personale per consolidare i percorsi di innovazione metodologica, tecnico-tecnologica (educazione digitale e STEM),

analisi ed individuazione degli obiettivi di innovazione:

-valutare l'importanza, la rilevanza e la coerenza per la individuazione degli obiettivi di processo e la predisposizione del piano di miglioramento dei documenti programmatori, linee guida, piani definiti dal MIUR in applicazione della legge 107/2015 e correlati decreti attuativi individuati in premessa con riferimento:

- al D.lvo 60 ed alle azioni legate all'attuazione del PIANO TRIENNALE DELLE ARTI che hanno visto avvio nel corrente a.s.;

- al D.lvo n. 66 del 13.4.2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità anche a seguito dell'annullamento del D.I. n. 182/2021 e dei suoi allegati a seguito della sentenza n. 9795/2021 del TAR Lazio

-valutare l'importanza, la rilevanza e la coerenza per la individuazione degli obiettivi di processo e la predisposizione del Piano di Miglioramento degli obiettivi propri dei documenti programmatori internazionali e nazionali sui "sustainable development goals (SDGS)" individuati in premessa per la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e la promozione delle competenze di cittadinanza globale con specifico riferimento:

1.al Piano "Rigerazione scuola" (Ministero dell'Istruzione) per transizione ecologica e culturale delle scuole con azioni formative per studenti, docenti e loro famiglie basate su 4 pilastri: rigenerazione dei saperi,dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità;

2.all'accreditamento della rete Natura e Cultura di cui la scuola è membro la realizzazione di un'azione KA1 Erasmus Plus settore scuola con periodo di programmazione 21-27;

-valutare l'importanza, la rilevanza e la coerenza per la individuazione degli obiettivi di processo e la predisposizione del piano di miglioramento delle attività di formazione e di sperimentazione educativa funzionali all'acquisizione di life e soft skills.

analisi ed individuazione degli obiettivi oggetto di potenziamento

Si confermano in continuità con il triennio precedente:

-individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo per progettare forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti su scala locale, regionale, nazionale ed internazionale

- impiegare la leva della formazione del personale per potenziare la capacità di team working, progettazione e reperimento delle risorse professionali ed economiche funzionali al pieno raggiungimento dei traguardi del RAV.

Questi obiettivi debbono essere rivisti nell'ottica delle linee di intervento politico e di programmazione strategico-gestionale nazionali ed internazionali citati in premessa:

- a) Obiettivi di policy della Politica di coesione 21-27 (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini) e di programmazione fondi strutturali europei (FESR e FSE) e loro allocazione attraverso l'accordo di partenariato nei programmi operativi regionali e nazionali (POR e PON);
- b) Riforme (6) e linee di investimento (11) della MISSIONE 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -Italia Domani- di competenza del Ministero dell'Istruzione che collegano alle diverse azioni attivabili risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva;

che debbono trovare le singole istituzioni scolastiche operanti anche in reti di scopo in grado di comprenderne la rilevanza ed accogliere le sfide/opportunità che esse comportano:

- per il potenziamento dell'offerta formativa nelle scuole (es. linee di azione MI: STEM, competenze digitali, multilinguismo, educazione alla sostenibilità, orientamento in uscita dalla scuola secondaria I e II grado programmazione 21-27 fondi UE FSE e FSE),
- promuovere progetti di innovazione didattica e digitale (es. linee di azione MI: innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici e programmazione 21-27 fondi UE FSE e FSE).

Queste linee di intervento troveranno attuazione già nel breve-medio termine e richiederanno alle singole istituzioni di operare nell'ottica del potenziamento delle azioni per la valorizzazione del personale scolastico per il potenziamento della capacità di programmazione/progettazione/attuazione in risposta alle opportunità/sfide che si presenteranno in forma di partecipazione a reti di scopo e reperimento di risorse attraverso la partecipazione ad avvisi, bandi emanati da soggetti istituzionali e privati.

Per i traguardi del RAV 2021 relativi agli ESITI STUDENTI: *Competenze chiave europee*, in coerenza con l'analisi ed individuazione degli obiettivi di processo del precedente triennio ed i risultati conseguiti il Collegio, dovrà definire sul fronte degli esiti attesi dalla programmazione ed attuazione delle azioni di consolidamento, potenziamento e di innovazione, la strategia e gli obiettivi di continuità operativa con specifico riferimento a:

- la dimensione curricolare degli apprendimenti,
- la dimensione programmatica degli apprendimenti,
- la restituzione degli esiti.

Il Collegio dovrà operare per porre al centro del suo agire educativo l'acquisizione della competenza digitale da parte di alunni e docenti in un'ottica di "Transizione digitale" e non solo di "innovazione digitale". A tal fine si ritiene necessario richiamarne l'attenzione sugli obiettivi digitali per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030.

Essi sono incentrati su:

- competenze digitali, infrastrutture digitali sicure e sostenibili, digitalizzazione dei servizi pubblici, trasformazione digitale delle imprese,
- definizione di un quadro comune di diritti e principi per una cittadinanza digitale (ambiente on line sicuro ed affidabile, istruzione e competenze digitali universali, proteggere e dotare di maggiori capacità i minori nello spazio on line, servizi pubblici e amministrazione digitale accessibile e incentrata sulla persona..). Con il "Piano d'azione per l'Istruzione digitale 21-27", affrontando le sfide messe in luce dalla pandemia da Covid - 19 l'Unione Europea opera specificatamente per ripensare l'istruzione e la formazione nell'era digitale:
- migliorare la qualità e la quantità dell'insegnamento relativo alle tecnologie digitali,
- sostenere la digitalizzazione dei metodi di insegnamento e delle pedagogie,
- realizzare infrastrutture per un apprendimento a distanza inclusivo e resiliente.

Rapportate alla scala di una singola istituzione scolastica esse vengono a costituire "le sfide/opportunità" con cui necessariamente il nostro istituto dovrà confrontarsi e progettare nel triennio 22-25 sul fronte dell'EDUCAZIONE DIGITALE:

- migliorare competenze e abilità digitali per la trasformazione digitale;
- promuovere azioni per favorire lo sviluppo di "un ecosistema di istruzione digitale".

Ciò implica:

- 1) Più elevati livelli di capacità digitale (alunni, insegnanti, personale e dirigenti scolastici che abbiano dimestichezza con le tecnologie digitali e siano competenti in materia),
- 2) Utilizzo a fini pedagogici delle tecnologie digitali per supportare, migliorare e trasformare l'insegnamento e l'apprendimento (contenuti di apprendimento di alta qualità, strumenti di facile utilizzo, piattaforme sicure, policy e-privacy e norme etiche),



- 3) Infrastrutture, connettività e apparecchiature digitali per favorire la piena attuazione dell'educazione digitale,
- 4) Pianificazione e sviluppo efficaci delle capacità digitali organizzative e gestionali a livello sistema scuola.

Nel nostro istituto la competenza digitale:

- è una delle 8 competenze chiave ed ha dimensione trasversale,
- non ha individuazione disciplinare (materia a se stante), ma è integrata nel curriculum scolastico:
- a) la competenza digitale è veicolata nelle discipline del curriculum scolastico (es. Ed. Civica)
- b) la competenza digitale è integrata in altre discipline (es. tecnologia),
- è parte dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento nei tre settori: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO.

Si individuano quali obiettivi di potenziamento per il triennio di programmazione 22-25:

A) Potenziare il peso della "disciplina/tematica del digitale" all'interno del tempo scuola nei tre settori e dei contesti disciplinari mantenendo il duplice approccio:

A.1) la competenza digitale è veicolabile in tutte le discipline del curriculum scolastico

A.2) la competenza digitale è integrabile in altre discipline,

B) Strutturare ed adottare un CURRICOLO DIGITALE d'istituto integrando i due percorsi in attuazione del "digitale del fare" e della "cittadinanza digitale", avente campo di applicazione nei tre settori e con l'obiettivo di definire capacità e competenze di base dello studente verticalizzate in una prospettiva di continuo e progressivo up-grade dei livelli conseguiti;

C) adottare il quadro europeo delle competenze digitali, DigComp 2.1 e 2.2 (in fase di stesura definitiva), quale strumento di "navigazione" per la transizione digitale dell'istituto, di riferimento per la definizione del Curriculum Digitale e della competenza pedagogica digitale del personale scolastico (DigCompEdu).

- 1) Nel settore della scuola dell'infanzia la competenza digitale dovrà:
 - essere integrata nei campi di esperienza del curriculum sia in termini di contenuti che di "esperienze di apprendimento mediate dal digitale"
 - avere un approccio misto e laboratoriale
 - essere basata su un curriculum digitale integrato e verticalizzato nei tre settori strutturato con contenuti essenziali, obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia, valutazione e accertamento delle competenze specifiche;
- 2) Nel settore della scuola primaria la competenza digitale dovrà essere:
 - veicolata in tutte le discipline del curriculum scolastico,
 - integrata nelle discipline di ambito logico matematico (tecnologia, scienze e matematica)
 - integrata nelle discipline di ambito linguistico (italiano, lingue straniere), storico-geografico (storia, geografia ed Ed. Civica) ed artistico-espressivo (Arte ed Immagine e Musica)
 - avere un approccio misto e laboratoriale nel biennio in continuità con il settore dell'infanzia e nel terzo anno e una dimensione anche laboratoriale ed un contesto di apprendimenti tecnico-tecnologico nel secondo biennio in continuità della secondaria di I grado,
 - dovrà essere ricondotta ad un curriculum digitale integrato e verticalizzato nei tre settori strutturato con contenuti essenziali, obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza al termine del biennio e del triennio, valutazione e accertamento delle competenze specifiche
- 3) Nel settore della scuola secondaria la competenza digitale dovrà essere:
 - veicolata in tutte le discipline del curriculum scolastico,
 - integrata nelle discipline di ambito matematico-scientifico-tecnologico (tecnologia, scienze e matematica)
 - integrata nelle discipline di ambito linguistico (italiano, lingue straniere), storico-geografico (storia, geografia ed ed. Civica) ed artistico-espressivo (Ed Artistica, Musica, Strumento)
 - avere una dimensione anche laboratoriale ed un contesto di apprendimenti tecnico-tecnologico.
- 4) Adottare il quadro comune di riferimento delle competenze digitali del personale docente DigCompEdu per la definizione dei percorsi di professionalizzazione del personale della scuola basato sulle sei aree di competenza:
 - Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale– Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
 - Area 2: Risorse digitali - Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
 - Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento– Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
 - Area 4: Valutazione dell'apprendimento– Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;



Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti– Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti– Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi e sulla progressione dei livelli di padronanza delle competenze digitali;

5) Operare come sistema scuola:

- per favorire nello studente l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società (2018 raccomandazioni del Parlamento Europeo)

-per rendere lo studente progressivamente consapevole che la competenza digitale è una delle competenze chiave dell'apprendimento permanente (2006 raccomandazioni del Parlamento Europeo),

- per l'uso delle tecnologie digitali non solo per l'apprendimento e l'insegnamento, ma per la qualità e l'inclusività del sistema educativo (2020 Piano d'azione della Commissione europea per l'istruzione digitale 21-27),

-la riduzione di differenze di genere e per la sensibilizzazione delle bambine e le ragazze ad intraprendere studi e carriere digitali,

- Ridurre efficacemente e precocemente le forme di analfabetismo digitale.

6) Adottare strumenti di programmazione, monitoraggio e misurazione degli esiti riferiti al curriculum digitale quali il PIANO DI EDUCAZIONE ALLA COMPETENZA DIGITALE. Per questi ultimi si ravvede la necessità di operare una rilevazione strutturata del livello di competenza digitale al passaggio di grado (infanzia- primaria, primaria- secondaria, termine del I ciclo);

D) potenziare le competenze professionali dei singoli docenti sul duplice fronte di integrare le tecnologie digitali nel processo di insegnamento/apprendimento e di un uso efficace della tecnologia attraverso azioni di progettazione educativa, partecipazione a comunità di pratiche e di sperimentazione educativa in ambito di nazionale ed internazionale al fine di rispondere in modo funzionale alla domanda di un'educazione digitale di qualità;

E) potenziare il numero e la competenza professionale delle figure in grado di esercitare una leadership digitale per la promozione dell'uso delle tecnologie nel processo educativo sia sul fronte didattico-pedagogico che tecnico e definire gruppi di lavoro e progetto sia di settore che verticali (strumento d'istituto per la programmazione pluriennale PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA);

F) potenziare il numero e le competenze professionali delle figure in grado di operare sul fronte della progettazione per l'accesso a risorse rese disponibili all'interno delle programmazioni dei fondi nazionali ed europei e definire gruppo di progettazione d'istituto (PNRR, FSE e FSE+ programmazione 21-27, PNSD,...),

G) operare per il potenziamento delle infrastrutture digitali scolastiche anche attraverso progetti per la realizzazione e potenziamento di reti e cablaggio degli spazi educativi ed il potenziamento della connettività,

H) operare per la realizzazione di contesti di apprendimento innovativi (Highly equipped and connected classroom HECC, modello di aule altamente attrezzate e connesse -Piano d'azione per l'istruzione digitale 21-27 dell'UE) e potenziare la dotazione del patrimonio digitale anche per forme di comodato d'uso.

Nella **pianificazione** delle **azioni educative**, didattiche e di innovazione per lo sviluppo delle **competenze chiave europee** in continuità con le azioni del triennio 19-22 e in coerenza con priorità, traguardi ed obiettivi di processo del RAV, il Collegio nella definizione del PTOF 22-25 opererà per:

1. consolidare la didattica per competenze, individuandone la rimodulazione in relazione a nuovi scenari di riferimento individuati dai decreti attuativi della L.107/2015 ed altri interventi normativi,

2. consolidare il percorso di continuità educativa, metodologica e formativa fra i gradi di istruzione con una revisione della pianificazione pluriennale delle attività di continuità e orientamento scolastico, di ricerca metodologica e sperimentazione;

3. consolidare il percorso di continuità educativa fra i gradi di istruzione nella dimensione orizzontale (fra classi) e verticale (fra settori) attraverso la pianificazione pluriennale del monitoraggio degli esiti scolastici interni e di confronto con le rilevazioni nazionali degli apprendimenti,

4. consolidare nei tre settori le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio attuate nel triennio 19-22 funzionali a stimolare l'apprendimento degli alunni in un'ottica di life e soft skills,

5. portare a sistema nei tre settori la didattica laboratoriale che opera negli ambienti di apprendimento potenziati e consolidare lo sviluppo delle attività di lavoro mediate dall'uso funzionale delle ICT per stimolare l'apprendimento degli alunni in un'ottica di life e soft skills,

6. revisionare nei tre settori le azioni di potenziamento e di sperimentazione in atto per l'innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche, scientifico-matematiche-tecnologiche, e artistico-musicali-sportive alla luce



- degli esiti ottenuti, del tempo scuola in attuazione nel triennio 22-25, dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica;
7. consolidare le azioni educative funzionali all'acquisizione, in relazione all'età dello studente, di un suo agire autonomo e responsabile, pro-attivo e motivato a dare valore al suo essere membro di una comunità educativa,
 8. potenziare la dimensione di consapevolezza nella comunità scolastica dell'uso funzionale e responsabile dei social-media e della rete e il paradigma della cittadinanza digitale,
 9. potenziare la capacità di corretta percezione del rischio, del senso del limite da parte degli studenti in relazione all'età, l'assunzione di comportamenti di corretta responsabilizzazione individuale, sociale e civile,
 10. consolidare le azioni per il lo sviluppo e l'assunzione di comportanti corretti e sani sul fronte degli stili di vita e di promozione del benessere psico-fisico,
 11. adottare nel rapporto didattico quotidiano con gli alunni modalità di osservazione e di individuazione dei bisogni formativi e loro presa in carico, di lavoro collaborativo ed inclusivo.

Nella **pianificazione delle azioni di formazione del personale** il quadro di riferimento nazionale non è stato integrato e continua ad essere quello definito dalla legge 107/2015.

Il Piano Triennale di Formazione dovrà essere articolato con azioni per tutti gli operatori della scuola: docenti, personale ATA, Dsga e Dirigente.

La crescita professionale del personale durante tutto l'arco della vita professionale costituisce elemento fondante per la qualificazione e l'innovazione del sistema educativo del nostro paese e per la valorizzazione del capitale umano che in esso opera.

Il Collegio dovrà adottare quali elementi base di programmazione del PTF 22-25 i bisogni derivanti da:

- contesti normativi,
- priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV,
- priorità ed obiettivi del piano nazionale di formazione del personale scolastico con specifico riferimento alle azioni per la transizione digitale e la transizione ecologica;
- professionalizzazione del personale nei ruoli di progettista e project-manager per l'accesso, la gestione rendicontazione di azioni legate alla programmazione:
 - a) fondi strutturali europei (FESR e FSE) e loro allocazione attraverso i programmi operativi regionali e nazionali (POR e PON)
 - b) della MISSIONE 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -Italia Domani- di competenza del Ministero dell'Istruzione,
- obiettivi di esito e processo del PIANO DI MIGLIORAMENTO 22-25,
- obiettivi di esito dei restanti documenti programmatori di sistema della scuola: PAI, PNSD applicativo, PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATO,
- avvicendamento professionale nei ruoli del personale e nel ricoprimento degli incarichi di sistema.
- promozione di azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza.

Il Collegio nella definizione del **Piano Triennale di Formazione** 22-25 dovrà operare in continuità con il percorso triennale 19-22 ponendo al centro della programmazione i seguenti contesti di riferimento:

competenze di sistema	<i>competenze di project management per la presentazione e gestione dei progetti a livello nazionale ed internazionale, competenze di team management e soft skill relazionali per una organizzazione e gestione efficace dei gruppi di lavoro didattica attiva laboratoriale per il potenziamento delle competenze progettuali e valutative e delle dinamiche di co-teaching</i>
competenze per il 21-esimo secolo	<i>Competenze digitali del personale (DigCompEdu framework) Innovazione metodologica- per la transizione digitale: didattica digitale integrata per la transizione digitale (Technological, Pedagogical and Content Knowledge (TPACK) framework) Innovazione metodologica per la transizione ecologica: competenze progettuali per una scuola eco-sistemica orientata all'esercizio della sostenibilità e per la definizione di curricoli orientati al paradigma ecologico e della sostenibilità</i>
competenza per una scuola inclusiva	<i>coesione sociale e prevenzione disagio giovanile: dispersione scolastica implicita competenze per docenti inclusivi (percorsi culturali e pratiche inclusive)</i>



ed includere come da delibera degli organi collegiali, anche la programmazione formativa di ambito e quella delle reti di scopo cui la scuola partecipa acquisito la delibera degli organi collegiali.

In relazione alla programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (art. 1 comma 12 L.107/2015) esso dovrà essere modulato in relazione alle novità normative, organizzative e gestionali e connesse dinamiche di adeguamento che verranno a registrarsi nel periodo di riferimento 22-25 e all'avvicendamento del personale.

Si individuano i seguenti contesti:

- transizione digitale del sistema istruzione (processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, innovazione tecnologica e sicurezza informatica, competenze digitali del personale)
- competenze di project management per la presentazione e gestione dei progetti a livello nazionale ed internazionale,
- competenze di team management e soft skill relazionali per una organizzazione e gestione efficace dei gruppi di lavoro
- processi e pratiche connesse alla applicazione della normativa sulla privacy.

16

Piano di Miglioramento

Si sottopongono all'attenzione e riflessione del Collegio, quali direttive di miglioramento, funzionali alla predisposizione del PIANO DI MIGLIORAMENTO si ritiene che esse debbono essere individuate in continuità ed integrazione con quanto attuato nel precedente triennio:

-LA CONTINUITA' EDUCATIVA fra i diversi ordini di scuola nella sua dimensione orizzontale e verticale.

La prospettiva della continuità dovrà essere alla base degli interventi di progettualità educativa per portare a termine la transizione da frontale e nozionistica a interattiva e sociale dell'interazione educativa docente-discente per un apprendimento situato e significativo per lo studente

Hanno centralità gli interventi il potenziamento/consolidamento anche utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia che operano con azioni sul fronte del:

- ascolto, comprensione ed interazione
- linguaggio musicale
- linguaggio secondo (nella sua duplice accezione di essere identificabile nella lingua inglese, ma anche nella lingua italiana per una parte della popolazione dei nostri alunni)
- linguaggio digitale
- linguaggio corporeo.
- LA DIMENSIONE LABORATORIALE DELL'APPRENDIMENTO "tappeto metodologico" per l'attuazione di forme di flessibilità educativa e didattica e strumento per la efficace ed effettiva transizione del sistema scuola alla didattica per competenze anche attraverso il completamento della rimodulazione degli spazi di apprendimento nei tre settori e la sistematizzazione di tempi lavoro articolati sulla settimana corta nei tre ordini di scuola. Questo percorribile dovrebbe includere al suo interno quanto in essere consolidando e portando a sistema i percorsi di sperimentazione attuati ed i nuovi scenari di apprendimento trans-disciplinari propri dell'insegnamento dei percorsi intrapresi nell'ambito della TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE (c.f.r. Rigenerazione scuola 2021;

-LA TRANSIZIONE DIGITALE ed IL CURRICOLO DIGITALE

Il percorso di miglioramento dovrà poi affrontare le sfide poste dalla dimensione digitale-globale dell'educazione:

- da un lato dando continuità a quanto in essere consolidando e portando a sistema i percorsi di sperimentazione attuati ed i nuovi scenari di apprendimento trans-disciplinari propri dell'insegnamento dell'ED.Civica;
- dall'altro nella definizione del curriculum digitale sia nella sua dimensione didattica e metodologica che infrastrutturale e strumentale collaborando con soggetti esterni, comunità di pratiche, entrando a far parte di reti di scopo e aggiudicandosi risorse rese disponibili da soggetti pubblici e privati.
- LA GESTIONE DELLA COMPLESSITA' EDUCATIVO-ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE nella prospettiva che la qualità dell'organizzazione, la qualità delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici è determinante per la qualità del servizio stesso. La scuola dovrà poi cogliere la sfida/opportunità offerta dagli strumenti di programmazione nazionale ed europei per potenziare la sua capacità di progettare e gestire progetti a livello di singola scuola, di rete in ambito locale, nazione e sovranazionale, per l'accesso a risorse fondanti per la piena realizzazione del PTOF 22-25.

In questo percorso di valorizzazione dovranno essere incluse azioni per potenziare la capacità della scuola di avere ruolo quale "centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale per i suoi studenti e le loro famiglie operando in sinergia con altre agenzie formative, enti, soggetti economico-culturali del territorio.



ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'assegnazione dei posti di potenziamento parte integrante dell'organico dell'autonomia (ai sensi art. 1 comma 5 della L.107/2015) per il triennio 19-21 confermano l'assegnazione al nostro istituto di 5 unità di personale docente:

- n. 1 docente A345-Inglese-impegnato in attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese (Ob. n. 1 attività di potenziamento L.107/15),
- n. 1 docente A030- Ed. Fisica-impegnato in attività di potenziamento delle discipline motorie (Ob. n. 7 attività di potenziamento L.107/15),
- n. 2 docenti posto comune primaria- impegnati in attività insegnamento curricolare per il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale svolta in co-presenza ,
- n. 1 docente posto comune infanzia impegnato in attività insegnamento curricolare per il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale svolta in copresenza nell'a.s.19-20 e nel biennio 20-22 in attività di organizzative.

Gli esiti derivanti da questo tipo di impiego, con l'utilizzazione in verticale dei docenti di lingua straniera e motoria, con modalità ove è prevalente l'impiego per attività di insegnamento curricolare hanno permesso il raggiungimento di alcuni delle priorità individuate nel RAV sul fronte degli esiti di apprendimento. In forma analoga l'impiego prevalente per attività di insegnamento curricolare dei docenti della scuola primaria ha determinato il consolidamento dell'"effetto scuola positivo" per gli ambiti indagati dalle rilevazioni INVALSI. L'utilizzazione in verticale dei docenti dell'organico dell'autonomia, per la lingua straniera, la musica e l'educazione motoria potrà vedere la sua conferma nella progettazione educativa da parte del Collegio anche nel prossimo triennio quale elemento qualificante per il potenziamento delle attività di didattica attiva laboratoriale, la riduzione della dispersione scolastica implicita e la piena valorizzazione del personale docente operante nella nostra scuola.

La scelta operata di utilizzo del potenziamento nel settore dell'infanzia a supporto delle necessità organizzative a supporto della gestione dell'emergenza sanitaria indotta dal virus SAR Cov 2 dovrà poi trovare conferma fino alla riduzione della stessa.

In tale prospettiva la definizione di un progetto di potenziamento nell'area logico-matematica che ha trovato positivo riscontro nell'a.s.19-20 potrà essere confermata in parte del triennio 22-25 in relazione alle limitazioni imposte dal contesto pandemico all'organizzazione scolastica.

In relazione alla prospettiva di riorganizzazione del tempo scuola nel settore della primaria la modalità di utilizzo dell'organico di potenziamento dovrà essere rivista in forma coerente e funzionale all'obiettivo di potenziare i contesti di apprendimento curricolare di tipo laboratoriale basati sulla copresenza di figure.

Restano prioritarie le aree di intervento costituite da:

- istruzione (insegnamento curricolare)
- sostegno
- progettazione
- organizzazione
- coordinamento

a supporto dell'offerta formativa della scuola, riservandone quota oraria non inferiore al 25% e non superiore al 50% per supporto sul fronte delle sostituzioni di personale assente, conformemente alle norme vigenti (c.7 L.107/15).

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico con il supporto del Direttore Sga. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che gestionale-amministrativo, concorrono nella finalità di realizzare un'offerta formativa funzionale, coerente e significativa.

Le pratiche gestionali ed organizzative devono essere improntate ai **criteri di efficacia, efficienza ed economicità** all'interno di un ciclo di miglioramento continuo impiegando le risorse professionali disponibili nelle operatività istituzionali proprie del contesto scolastico, con le dinamiche educative proprie dell'identità della scuola, e con le esigenze formative delle famiglie e del territorio.

L'Istituto mira al contempo a:

- valorizzazione le risorse umane, professionali e strumentali disponibili,



-cogliere le potenzialità espresse dal territorio, instaurando collaborazioni con soggetti pubblici e privati (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti e Fondazioni),
-promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione con scuole ed Istituti italiani e/o stranieri ed enti educativi per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, anche attraverso la sottoscrizione di forme pattizie e partecipazione a progetti innovativi,
-sottoscrivere accordi con Enti pubblici/privati per il raggiungimento dei propri obiettivi prioritari in campo educativo e gestionale-amministrativo.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

1. -organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
2. -monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità e punti di debolezza individuati;
3. -valorizzazione del personale;
4. -condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa di istituto;
5. -ascolto delle esigenze dell'utenza;
6. -ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione interna ed esterna;
7. -reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali,
8. -potenziamento delle competenze sia nel settore amministrativo che educativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione e funzionalizzazione dell'intera attività della scuola.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto opererà per:

-l'utilizzo ottimale del sito web quale strumento prioritario ed istituzionale di comunicazione, documentazione e rendicontazione sociale,
-la valorizzazione e condivisione, in aree dedicate del sito, di materiali costituenti esempi di buone pratiche e lavori prodotti dagli alunni,
-l'utilizzo funzionale ed ottimale del registro elettronico nei tre settori e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on-line e colloqui,
-l'utilizzo funzionale ed ottimale della piattaforma digitale in adozione nei tre settori per l'attuazione della didattica digitale integrata, le attività degli organi collegiali della scuola e le relazioni scuola-famiglia (in forma esclusiva al perdurare dell'emergenza sanitaria e complementare successivamente alla stessa),
-l'utilizzo funzionale dell'amministrazione digitale per il miglioramento dei servizi, la trasparenza e il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

In parallelo saranno costante oggetto di programmazione nei tre settori attività, iniziate e giornate per la partecipazione pro-attiva della popolazione dei genitori ai percorsi educativi messi in atto dalla scuola funzionali a:

-presentare le operatività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano l'offerta formativa della scuola,
-illustrare l'operatività/i risultati conseguiti dagli alunni all'interno dei percorsi di innovazione metodologica,
-partecipare ed essere protagonisti di contesti di informazione/formazione/co-progettazione su temi di corresponsabilità ed alleanza educativa promossi dalla scuola,
-illustrare l'impiego delle risorse di cui ha disponibilità la scuola derivanti da contributi scolastici, fondi di finanziamento privato e donazioni, finanziamenti pubblici.

Si ritiene di dover individuare ulteriori prospettive di interazione con il territorio nella prospettiva di realizzare manifestazioni ed eventi che diano una definizione attraverso un "prodotto" della capacità della scuola di operare nel raggiungimento degli "scopi identitari" individuati nella sua Vision e di interagire con i suoi "portatori di interesse (stakeholder) anche nella sua dimensione di "ente culturale" in grado di contribuire ad arricchire il contesto in cui opera aprendosi e/o promuovendo collaborazioni con le diverse realtà di associazionismo del territorio, favorendone la partecipazione a manifestazioni ed eventi (festival musicali, concerti, esperienze teatrali...).

Su questo piano la dimensione del "festival", della "fiera" del "meeting" con programmazione annuale e sviluppo pluriennale rappresenta un contesto già sperimentato (festival musicale #musicAssisi3insieme, meeting internazionali all'interno dei programmi Erasmus plus), in grado di:

-operare da catalizzatore delle "attività educative interne" incrementandone la dimensione operativa "collettiva" quale scuola,
-presentare gli esiti conseguiti o conseguibili all'atto della realizzazione dell'evento,
-diffondere le "scelte metodologiche ed organizzative" che ne sono alla base,



-catalizzare l'interesse e il supporto positivo del territorio sulla comunità scolastica portando all'interno del contesto scolastico in forma acclarata il riscontro della capacità della scuola e dei suoi protagonisti di operare "trasformazioni".

Visto il progressivo e crescente impegno della scuola sul fronte della didattica digitale e della dimensione "digitale" nel curriculum degli apprendimenti si ritiene che questo contesto con particolare riferimento alla dimensione "makeristica e del digitale del fare" possa costituire l'ambito rispetto al quale individuare un contesto di programmazione di una manifestazione a sfondo digitale:

- per mostrare la dimensione ideativa e attitudinale degli alunni e pro-attiva delle attività scolastiche valorizzandone i risultati,
- per favorire la più ampia partecipazione interna ad un contesto di performance ed esterna di scuole del territorio per un confronto e uno scambio fra studenti ed i loro docenti,
- per favorire la partecipazione attiva dei genitori alle operatività della scuola,
- per favorire l'ingresso a scuola di soggetti "altri" con cui collaborare del mondo del lavoro.

Conclusioni

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli elementi oggetto di questo atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, la trasparenza richieste dalla Pubblica Amministrazione e di particolare rilevanza quando tali determinazioni sono all'interno di un rapporto educativo docente-discente.

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, i collaboratori del Dirigente, i fiduciari di plesso, l'animatore Digitale e i responsabili di progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti è acquisito agli atti della scuola, pubblicato all'albo e nel sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Sandra Spigarelli

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)